

BATTERI E ANTIBIOTICI

Scenari di un conflitto permanente

Dichiarazione delle aziende farmaceutiche, biotecnologiche e diagnostiche sulla lotta alle resistenze batteriche agli antibiotici

Il fenomeno della resistenza agli antibiotici minaccia la salute dell'uomo ed è una delle maggiori sfide di salute pubblica, tanto da diventare priorità dei Governi di tutto il mondo. Nel corso del *World Economic Forum* di Davos che vede riuniti ogni anno politici, economisti, scienziati e rappresentanti della società civile, è stata presentata la "*Declaration by the Pharmaceutical, Biotechnology and Diagnostics Industries on Combating Antimicrobial Resistance*".

Il documento è stato sottoscritto da oltre 80 aziende produttrici di farmaci, medicinali generici, biotecnologie e dispositivi diagnostici e da organismi di settore di 18 Paesi.

L'obiettivo del documento è sollecitare i Governi e le imprese a intraprendere un'azione sinergica e globale di investimenti per combattere il preoccupante e crescente fenomeno dell'antibiotico-resistenza. Tre i punti cruciali in cui si articola la Dichiarazione:

- arginare il fenomeno della resistenza;
- aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo di nuovi e più potenti antibiotici;
- garantire un accesso universale ai nuovi farmaci.

Le aziende firmatarie reputano indispensabile un'azione comune fondata su alcuni principi fondamentali che rendano più appropriato l'uso degli antibiotici già disponibili e sostengano lo sviluppo di nuove molecole, vaccini, strumenti diagnostici e altri prodotti per la prevenzione e trattamento delle infezioni resistenti ai presidi terapeutici già disponibili.

Per favorire la ricerca e lo sviluppo di nuovi antibiotici, le aziende **chiedono**:

- una riforma del mercato, sostenuta dai Governi, per favorire – attraverso incentivi adeguati – l'investimento in R&S delle aziende del farmaco in questa area;
- meccanismi atti a far sì che il prezzo degli antibiotici rifletta adeguatamente i benefici che i nuovi farmaci possono avere in termini di salute pubblica;
- modelli innovativi di remunerazione che riducano il legame tra redditività di un antibiotico e il volume venduto, favorendo in questo modo una riduzione delle necessità di investimenti in attività promozionali da parte delle aziende.

Le aziende, d'altra parte, si **impegnano**:

- a sostenere le iniziative del Piano di azione globale contro l'antibiotico-resistenza messo a punto dall'OMS per un utilizzo più appropriato dei farmaci già disponibili promuovendo anche progetti formativo-educazionali dei medici in modo da evitare un uso improprio;
- a estendere la collaborazione tra privati, enti pubblici e mondo accademico per abbattere le barriere e coordinarsi in maniera più efficace al fine di individuare e aprire nuove linee di ricerca;
- a mantenere i costi dei nuovi antibiotici accessibili a tutti e in ogni parte del mondo anche nelle fasce di reddito più svantaggiate.

La Dichiarazione di Davos verrà aggiornata ogni due anni sulla base dell'evoluzione delle condizioni globali dei focolai resistenti agli antibiotici e alle priorità che si presenteranno di volta in volta.